

Alla rubrica, sostituire le parole: per singola ricetta con le seguenti: per gli oppiacei nella terapia del dolore.

9. 2. Valpiana.

ART. 9-bis.

(Medicinali non soggetti a ricetta medica).

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: 1° marzo 2002 con le seguenti: 1° giugno 2002.

9-bis. 5. Labate, Bogi, Petrella, Di Serio D'Antona, Zanotti, Lucà, Turco.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: 1° marzo 2002 con le seguenti: 1° maggio 2002.

9-bis. 6. Labate, Bogi, Petrella, Di Serio D'Antona, Zanotti, Lucà, Turco.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: 1° marzo 2002 con le seguenti: 1° aprile 2002.

9-bis. 7. Labate, Bogi, Petrella, Di Serio D'Antona, Zanotti, Lucà, Turco.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: sessanta giorni con le seguenti: novanta giorni.

9-bis. 8. Labate, Bogi, Petrella, Di Serio D'Antona, Zanotti, Lucà, Turco.

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

* **9-bis. 1.** Zanella

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

* **9-bis. 2.** Valpiana, Russo Spena.

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

* **9-bis. 3.** Mosella, Luigi Pepe, Mazzuca.

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

* **9-bis. 4.** Labate, Giacco, Bogi, Petrella, Di Serio D'Antona, Zanotti, Lucà, Turco.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: e diretto.

9-bis. 9. Mosella, Luigi Pepe, Mazzuca.

ART. 10.

(Introduzione sperimentale del prezzo di rimborso dei farmaci).

Sopprimerlo.

* **10. 1.** Zanella

Sopprimerlo.

* **10. 2.** Mosella, Luigi Pepe, Mazzuca.

Sopprimerlo.

* **10. 3.** Maura Cossutta.

Sopprimerlo.

* **10. 4.** Valpiana, Russo Spena.

Al comma 1, alinea, sostituire le parole: per l'introduzione del prezzo di rimborso con le seguenti: per la valutazione dei prezzi.

Conseguentemente, alla lettera a), dopo la parola: categorie aggiungere la seguente: terapeutiche.

10. 5. Labate, Bogi, Petrella, Di Serio D'Antona, Zanotti, Lucà, Turco, Luigi Pepe.

Al comma 1, alinea, sostituire le parole: per l'introduzione del prezzo di rimborso con le seguenti: per la valutazione dei prezzi.

10. 6. Mosella, Luigi Pepe, Mazzuca.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

10. 7. Labate, Bogi, Petrella, Di Serio D'Antona, Zanotti, Lucà, Turco.

Al comma 1, lettera a), dopo la parola: categorie aggiungere la seguente: terapeutiche.

* **10. 8.** Mosella, Luigi Pepe, Mazzuca.

Al comma 1, lettera a), dopo la parola: categorie aggiungere la seguente: terapeutiche.

* **10. 9.** Valpiana, Russo Spena.

ART. 11.

(Percentuale di sconto a carico delle farmacie).

Dopo l'articolo 11, aggiungere il seguente:

ART. 11-bis. *(Programma di farmacovigilanza).* — 1. Ferma restando la disciplina recata dal decreto legislativo 16 febbraio 1997, n. 44, il Ministro della salute con decreto, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, approva, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, un programma di iniziative destinate a potenziare l'attività di farmacovigilanza secondo i seguenti principi:

a) pieno coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;

b) specifica responsabilizzazione dei direttori sanitari dei presidi delle strutture autorizzate all'esercizio delle attività sani-

tarie, con la previsione di disincentivi economici in caso di inottemperanza alle indicazioni del decreto ministeriale;

c) indicazione delle modalità di collaborazione e integrazione tra il livello locale, regionale e nazionale;

d) inclusione del corretto uso dei farmaci nei programmi di informazione sanitaria.

11. 02. Valpiana, Russo Spena.

Dopo l'articolo 11 aggiungere il seguente:

ART. 11-bis. *(Programma di farmacovigilanza)* — 1. Ferma restando la disciplina recata dal decreto legislativo 16 febbraio 1997, n. 44, il Ministro della salute con atto di indirizzo e coordinamento, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, approva nei limiti degli stanziamenti di bilancio, un programma di iniziative destinate a potenziare l'attività di farmacovigilanza secondo i seguenti principi:

a) pieno coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;

b) specifica responsabilizzazione dei direttori sanitari dei presidi delle strutture autorizzate all'esercizio delle attività sanitarie, con la previsione di disincentivi economici in caso di inottemperanza alle indicazioni del decreto ministeriale;

c) indicazione delle modalità di collaborazione e integrazione tra il livello locale, regionale e nazionale;

d) inclusione del corretto uso dei farmaci nei programmi informazione sanitaria.

11. 03. Mosella, Luigi Pepe, Mazzuca.

Dopo l'articolo 11, aggiungere il seguente:

ART. 11-bis. — 1. La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente decreto in base agli statuti speciali di autonomia e alle relative norme di attuazione.

11. 01. Collè, Brugger, Zeller, Detomas, Widmann.

ART. 11-bis.
(Monitoraggio).

Sopprimerlo.

11-bis. 5. Valpiana, Russo Spena.

Al comma 1, sostituire le parole da: ed il Ministro dell'economia e delle finanze fino alla fine dell'articolo con le seguenti: verifica ogni tre mesi l'attuazione del presente decreto e riferisce al Parlamento.

11-bis. 1. Maura Cossutta.

Al comma 1, sostituire le parole: ed il Ministro dell'economia e delle finanze verificano con la seguente: verifica.

11-bis. 2. Maura Cossutta.

Al comma 1, dopo le parole: Ministro dell'economia e delle finanze aggiungere le seguenti: nonché la Conferenza Stato-regioni.

11-bis. 6. Labate, Bogi, Petrella, Di Serio D'Antona, Zanotti, Lucà, Turco.

Al comma 1, sostituire la parola: periodicamente con le seguenti: ogni tre mesi.

11-bis. 3. Maura Cossutta.

Al comma 1, sostituire le parole: riferimento all'andamento della spesa farmaceutica con le seguenti: riguardo al mantenimento dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza.

11-bis. 4. Maura Cossutta.

ART. 12.
(Norma finale).

Sopprimerlo.

* **12. 2.** Collè, Brugger, Zeller, Detomas, Widmann.

Sopprimerlo.

* **12. 3.** Maura Cossutta, Zanella.

Sopprimerlo.

* **12. 5.** Mosella, Luigi Pepe, Mazzuca.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 12. (Norma finale). — 1. La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente decreto in base agli statuti speciali di autonomia e alle relative norme di attuazione.

** **12. 1.** Zeller, Brugger, Widmann, Detomas, Collè.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 12. (Norma finale). — 1. La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente decreto in base agli statuti speciali di autonomia e alle relative norme di attuazione.

** **12. 7.** Mosella, Luigi Pepe, Mazzuca.

Al comma 1, dopo la parola: decreto aggiungere la seguente: non.

12. 4. Labate, Bogi, Petrella, Di Serio D'Antona, Zanotti, Lucà, Turco.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

1-bis. Le norme della presente legge hanno efficacia fino all'entrata in vigore delle leggi regionali di disciplina della medesima materia emanate in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione.

12. 6. Boccia.

Dopo l'articolo 12, aggiungere il seguente:

ART. 12-bis. — Le regioni con proprio provvedimento da adottarsi entro il 31 dicembre di ogni anno possono modificare nei limiti previsti da ogni singola legge, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, le aliquote dei tributi regionali.

* **12. 01.** Collè, Brugger, Zeller, Detomas, Widmann.

Dopo l'articolo 12, aggiungere il seguente:

ART. 12-bis. — Le regioni con proprio provvedimento da adottarsi entro il 31 dicembre di ogni anno possono modificare nei limiti previsti da ogni singola legge, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, le aliquote dei tributi regionali.

* **12. 02.** Mosella, Luigi Pepe, Mazzuca.

(A.C. 1876 — Sezione 4)

ARTICOLI AGGIUNTIVI DICHIARATI
INAMMISSIBILI NEL CORSO DELLA
SEDUTA

ART. 2.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis. (Remunerazione delle operazioni di assistenza ospedaliera — Articolo 8-sexies del decreto 30 dicembre 1992, n. 502). — 1. Il decreto previsto dall'articolo 8-sexies del decreto legislativo 30

dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, relativamente alla determinazione delle tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate per gli episodi di assistenza ospedaliera in regime di degenza ordinaria e di *day hospital* è emanato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; esso deve tenere conto anche degli oneri posti a carico degli erogatori a seguito dei rinnovi dei contratti di lavoro dipendenti.

2. In assenza di detto decreto, trascorso il termine di cui al comma 1, le tariffe stabilite con decreto del Ministro della sanità del 30 giugno 1997 sono aumentate della stessa percentuale accertata dalla Corte dei Conti o in alternativa secondo quanto stabilito dal punto 6 dell'Accordo Stato-Regioni dell'8 agosto 2001 per la componente di spesa relativa al personale del comparto sanità.

2. 01. Maura Cossutta, Zanella.

ART. 11.

(Percentuale di sconto a carico delle farmacie).

Dopo l'articolo 11, aggiungere il seguente:

ART. 11-bis. (Programma di farmacovigilanza). — 1. Ferma restando la disciplina recata dal decreto legislativo 16 febbraio 1997, n. 44, il Ministro della salute con decreto, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, approva, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, un programma di iniziative destinate a potenziare l'attività di farmacovigilanza secondo i seguenti principi:

a) pieno coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;

b) specifica responsabilizzazione dei direttori sanitari dei presidi delle strutture autorizzate all'esercizio delle attività sani-

tarie, con la previsione di disincentivi economici in caso di inottemperanza alle indicazioni del decreto ministeriale;

c) indicazione delle modalità di collaborazione e integrazione tra il livello locale, regionale e nazionale;

d) inclusione del corretto uso dei farmaci nei programmi di informazione sanitaria.

11. 02. Valpiana, Russo Spena.

Dopo l'articolo 11 aggiungere il seguente:

ART. 11-bis. (Programma di farmacovigilanza) — 1. Ferma restando la disciplina recata dal decreto legislativo 16 febbraio 1997, n. 44, il Ministro della salute con atto di indirizzo e coordinamento, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, approva nei limiti degli stanziamenti di bilancio, un programma di iniziative destinate a potenziare l'attività di farmacovigilanza secondo i seguenti principi:

a) pieno coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;

b) specifica responsabilizzazione dei direttori sanitari dei presidi delle strutture autorizzate all'esercizio delle attività sanitarie, con la previsione di disincentivi economici in caso di inottemperanza alle indicazioni del decreto ministeriale;

c) indicazione delle modalità di collaborazione e integrazione tra il livello locale, regionale e nazionale;

d) inclusione del corretto uso dei farmaci nei programmi informazione sanitaria.

11. 03. Mosella, Luigi Pepe, Mazzuca.

(A.C. 1876 - Sezione 5)

PARERE DELLA I COMMISSIONE SUGLI EMENDAMENTI PRESENTATI

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 3.12 e 4.12,

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo 1.

(A.C. 1876 - Sezione 6)

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SUGLI EMENDAMENTI PRESENTATI

Sul testo del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito:

PARERE FAVOREVOLE.

Sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 1.3 Maura Cossutta, 1.15 e 1.16 Valpiana, 1.8 Mosella, 1.4 e 1.5 Maura Cossutta, 1.7 Mosella, 1.11 Mosella, 1.1 Zeller, 1.13 Mosella, 1.18 Battaglia, 1.2 Detomas, 1.12 Mosella, 1.6 Maura Cossutta, 1.21 Valpiana, 1.22 Battaglia, 1.14 Mosella, 2.4 Maura Cossutta, 2.30 Mosella, 2.1 Zanella, 2.15 Maura Cossutta, 2.43 Valpiana, 2.41 Battaglia, 2.19 Mosella, 2.16, 2.17 e 2.18 Maura Cossutta, 2.21 Mosella, 2.5 Maura Cossutta, 2.31 Potenza, 2.32 Valpiana, 2.33 Battaglia, 2.50 Potenza, 2.34 Valpiana, 2.6 Maura Cossutta, 2.2 Zanella, 2.36 Valpiana, 2.22 Realacci, 2.35 Battaglia, 2.7 Maura Cossutta, 2.20 Mosella, 2.8 Maura Cossutta, 2.24 e 2.25 Mosella, 2.52 Potenza, 2.9 Maura Cossutta, 2.28, 2.26, 2.27 e 2.29 Mosella, 2.10, 2.12 e 2.13 Maura Cossutta, 2.3 Zanella, 2.38 Valpiana, 2.01 Maura Cossutta, 3.6 Maura Cossutta, 3.30 Potenza, 3.13 Maura Cossutta, 3.33 Valpiana, 3.14 Maura Cossutta, 3.36 Mosella, 3.25 Battaglia, 3.42 Mosella, 3.15 Maura Cossutta, 3.35 Valpiana, 3.43

Mosella, 3.38 e 3.39 Mosella, 3.32 Valpiana, 3.40 Mosella, 3.9 Maura Cossutta, 3.2 Zanella, 3.10 Maura Cossutta, 3.41 Mosella, 3.11 e 3.12 Maura Cossutta, 3.27, 3.24 e 3.26 Battaglia, 3.17 Maura Cossutta, 3.49 Mosella, 4.2 Maura Cossutta, 4.11 Valpiana, 4.16 Battaglia, 4.12 Valpiana, 4.7 Maura Cossutta, 4.18 Valpiana, 4.19 Mosella, 5.1 Maura Cossutta, 5.4 Valpiana, 5.01 Maura Cossutta, 5.02 Mosella, 5.3 Maura Cossutta, 6.8 Valpiana, 6.2, 6.7 Maura Cossutta, 6.21 Mosella, 6.6 Maura Cossutta, 6.20 Fistarol, 7.8 e 7.12 Mosella, 7.1 Maura Cossutta, 7.16 Valpiana, 7.4 Maura Cossutta, 7.17 Mosella, 7.5 Maura Cossutta, 7.18 e 7.19 Battaglia, 7.6 Maura

Cossutta, 7.21, 7.22 e 7.23 Battaglia, 7.7 Mosella, 7.2 Maura Cossutta, 7.9 Valpiana, 7.12 Maura Cossutta, 7.11 Valpiana, 7.13 e 7.14 Valpiana, 7.3 Maura Cossutta, 7.15 Mosella, 8.1 Detomas, 8.2 Mosella, 8.4 Battaglia, 8.5 Mosella, 8.6 Battaglia, 8.7 Valpiana, 8.8 Maura Cossutta, 9.1 Valpiana, 12.01 Collè e 12.02 Mosella, in quanto suscettibili di recare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato privi di idonea quantificazione e copertura;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

(Sezione 1 - Emergenza traffico nelle grandi città)

LUPI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il traffico nelle grandi città del nostro paese continua ad essere una delle emergenze prioritarie da affrontare in quanto causa sia di inquinamento dell'aria, e quindi di danni alla salute pubblica, sia di pesanti ostacoli alla mobilità dei cittadini;

l'emergenza può essere risolta solo attraverso interventi urgenti di tipo strutturale: realizzazione di linee metropolitane, grandi parcheggi di interscambio con i trasporti pubblici, strade di collegamento tra i quartieri a scorrimento veloce esterne ai centri storici, sottopassi e sovrappassi di attraversamento, sviluppo delle reti di tangenziali ormai congestionate;

il fattore tempo diventa uno degli elementi fondamentali per la soluzione di tali problemi;

il sindaco di Milano ha da molto tempo fatto richiesta di poteri speciali in tale materia —:

se, con quali modalità ed in quali tempi, il Governo intenda dare risposta alle richieste del sindaco di Milano, se e come il Governo intenda agire a favore delle altre grandi città che presentano situazioni analoghe e quali provvedimenti il Governo abbia intenzione di porre in essere per mettere in grado le amministrazioni locali di affrontare e risolvere questo grave problema nazionale.

(3-00405)

(13 novembre 2001)

(Sezione 2 - Questione salariale, anche in rapporto alle riforme del sistema scolastico)

RIZZO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nel nostro paese, emerge sempre più chiaramente una « questione salariale ». I salari medi, oggi, non corrispondono più all'aumento del costo della vita e, contrariamente a quanto avveniva in passato, il meccanismo denominato « scala mobile » che li adeguava ai prezzi correnti non esiste più;

d'altra parte gli oneri che le famiglie italiane sono chiamate a sostenere sembrano aumentare anche perché, benché il diritto allo studio sia diritto universale e costituzionalmente garantito, tutte le recenti misure varate dal Governo di centro-destra in tema di pubblica istruzione sembrano mirare al graduale smantellamento della scuola pubblica, attraverso l'indebolimento del servizio, a favore di quella privata. Questo è un ritorno al passato, nel quale esistevano le scuole di qualità, le private, accessibili ai ceti benestanti e le scuole pubbliche destinate ai meno abbienti —:

quali misure il Governo intenda varare sulla questione salariale anche con riguardo alle esigenze connesse alle più recenti riforme del sistema scolastico. (3-00406)

(13 novembre 2001)

(Sezione 3 - Privatizzazioni nell'ambito della riforma dell'assistenza sanitaria)

VALPIANA e RUSSO SPENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

si apprende da notizie sulla stampa che il Governo avrebbe in programma, con

un collegato al disegno di legge finanziaria per il 2002 o con un emendamento *ad hoc*, il varo della riforma dell'assistenza sanitaria: si comincerà con i quindici istituti pubblici di ricovero e cura che andranno in mano a fondazioni *no-profit* con ampia partecipazione dei privati, con separazione dei compiti di indirizzo e controllo da quelli di gestione e con la possibilità neppure remota di affidarne *management* e assistenza all'esterno;

stessa sorte, secondo *Il Sole 24 ore*, potrà toccare, in un futuro non troppo lontano, ai policlinici, e a questo si aggiungerebbe l'ipotesi più volte annunciata dal ministro della salute di far scendere in campo le fondazioni per la gestione degli ospedali del Servizio sanitario nazionale;

da questa « rivoluzione » discenderanno altri obiettivi: il patrimonio, crediti e debiti degli istituti pubblici di ricovero e cura passeranno alle fondazioni e il personale, 16.621 dipendenti, transiterà al rapporto di lavoro di diritto privato;

se questa controriforma dovesse realizzarsi determinerebbe, di fatto, la riduzione di un bene pubblico come la salute a merce aggravando le condizioni della parte più povera della popolazione —:

se non ritenga che questa privatizzazione porterà all'uso di criteri legati esclusivamente al profitto con una contrazione anche dei livelli occupazionali collegati ad un servizio di qualità. (3-00407)

(13 novembre 2001)

(Sezione 4 - Iniziative volte alla protezione del paese nei confronti del terrorismo islamico)

RIZZI, CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUS-SIN, LUCIANO DUSSIN, ERCOLE, DARIO GALLI, FONTANINI, GIBELLI, GIAN-CARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIA-

RINI, PAROLO, POLLEDRI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'ultimo delirante comunicato del terrorista Osama Bin Laden, che per la prima volta cita in maniera precisa il nostro paese accusandolo di aver contribuito all'oppressione dei popoli islamici, fa presagire la possibilità più concreta di attentati nel nostro paese, anche in considerazione dell'eventuale disponibilità di armi chimiche e batteriologiche —:

quali misure si intendano prendere per garantire la protezione del nostro Paese. (3-00408)

(13 novembre 2001)

(Sezione 5 - Criteri per la determinazione dei flussi di immigrazione)

VOLONTÈ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 25 luglio 1988, n. 286, prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri, sulla base del documento programmatico triennale concernente l'immigrazione, definisca annualmente, sentiti i ministri e le commissioni parlamentari competenti, le quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per lavoro subordinato, anche a carattere stagionale, e per lavoro autonomo;

i parametri usati per definire la ripartizione dell'intera quota si avvalgono di metodi prevalentemente tecnici;

l'integrazione della popolazione straniera dipende essenzialmente dalla capacità dei cittadini stranieri a percepire il sistema di vita globale nel quale si articolano i diritti ed i doveri che debbono essere rispettati;

stiamo assistendo al verificarsi in molte nazioni straniere di episodi, a volte

anche tragici, di intolleranza razziale e religiosa, in cui vengono calpestati i diritti umani fondamentali e con loro il principio di reciprocità che dovrebbe caratterizzare i rapporti tra Stati —:

se, nella stesura del prossimo decreto relativo ai flussi di ingresso, non ritenga opportuno prevedere delle quote da assegnare in via preferenziale a quei cittadini provenienti da paesi che hanno un legame con la cultura europea, con particolare riguardo a quei paesi dei quali è prossimo l'ingresso nella Unione europea e a quei cittadini, discendenti da famiglie italiane, emigrate all'estero, provenienti principalmente dal Sud-America. (3-00409)

(13 novembre 2001)

(Sezione 6 - Dichiarazioni di un rappresentante del Governo sugli obiettori di coscienza)

MOSELLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'onorevole Vittorio Sgarbi, sottosegretario per i beni e le attività culturali, nel corso della trasmissione dell'11 novembre 2001 di Italia 1 *Le Iene*, ha pesantemente insultato gli obiettori di coscienza definendoli con termini scurrili e irripetibili;

i pesanti apprezzamenti sono gravi per il contenuto e in quanto provenienti da un membro del Governo —:

se il Governo intenda censurare il comportamento del sottosegretario così gravemente offensivo verso le migliaia di giovani che in questi anni hanno scelto l'obiezione di coscienza, le loro famiglie e verso il paese che ha saputo apprezzare il loro impegno civile. (3-00410)

(13 novembre 2001)

(Sezione 7 - Transazione tra lo Stato e la Montedison sul Petrolchimico di Porto Marghera)

VIANELLO, VIGNI, RUZZANTE, MARTELLA, CAZZARO, TRUPIA e SANDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

autorevoli quotidiani nazionali hanno riportato la notizia secondo la quale lo Stato avrebbe raggiunto una transazione con Montedison per una cifra pari a 550 miliardi, a fronte di danni ambientali procurati, con l'attività del Petrolchimico, dalla stessa Montedison alla laguna di Venezia e all'area di Porto Marghera;

i danni precedentemente richiesti dallo Stato ammontavano a 71.000 miliardi;

una cifra pari a 550 miliardi non appare sufficiente ad affrontare minimamente l'opera di bonifica ambientale di Porto Marghera e della laguna di Venezia, oltreché a garantire il risarcimento alle famiglie delle vittime —:

se corrisponda al vero che, in seguito a tale transazione, lo Stato non si costituirebbe parte civile nel processo d'appello contro la sentenza del tribunale di Venezia sul Petrolchimico di Porto Marghera che ha assolto Enichem e Montedison per la morte di centinaia di operai e a quali criteri contabili si sia ispirato lo Stato nell'accettare una cifra così ridimensionata rispetto alla richiesta iniziale, e se una transazione analoga sia in atto nei confronti di Enichem. (3-00411)

(13 novembre 2001)

(Sezione 8 - Iniziative di sensibilizzazione sulle ragioni dell'identità nazionale)

LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRI-

GUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MARGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

domenica 4 novembre il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, si è recato a San Martino per ricordare la battaglia del 24 giugno 1859 nel 140° anniversario dell'indipendenza;

il Capo dello Stato, nel discorso ufficiale alla Nazione, ha affermato: « Adoperiamoci perché in ogni famiglia, in ogni

casa ci sia un tricolore per testimoniare i sentimenti che ci uniscono, fin dai giorni del Risorgimento » ed in riferimento ai giovani che hanno dato l'unità all'Italia ha aggiunto: « Furono una classe dirigente, onesta, disinteressata, diffusa in ogni città, paese, regione d'Italia ». In più ha aggiunto che erano « uomini con storie e provenienze diverse », « pieni di passione » e « tanti erano studenti guidati dai loro professori »;

tale dichiarazione rappresenta un alto richiamo ai valori della patria perché siano sentiti e condivisi da ogni italiano, ricorrendo in un'occasione straordinariamente importante, proprio nel momento in cui il popolo italiano è chiamato ad unirsi contro la ferocia del terrorismo internazionale ritrovando le ragioni dello stare insieme;

nelle parole del Presidente della Repubblica traspare un esplicito riferimento alla necessità che la scuola si faccia interprete dei valori della patria, per tracciare il solco di una rinnovata coscienza nazionale nelle nuove generazioni —:

quali interventi ed iniziative il Governo ritenga possibile attuare per coinvolgere il popolo italiano e le istituzioni scolastiche in una profonda campagna di sensibilizzazione sulle ragioni dell'identità nazionale. (3-00412)

(13 novembre 2001)